Ospiti alati nel Bosco Est Sesia di Agognate e dintorni

Marco Ricci - *NovaraBW (BirdWatching)*

Mercoledì 10 gennaio 2024

Stamattina, dato anche l'inizio del periodo IWC* (il conteggio internazionale degli uccelli acquatici svernanti), ho fatto un giro al Bosco di Agognate. Il giro è iniziato bene con una 50ina di fringuelli che si sono cortesemente posati su un albero permettendomi di guardarli per benino, così che fra loro ho scovato due peppole. Mariano deve aver rifornito almeno una delle mangiatoie dove, infatti, c'è un bel movimento di cinciallegre e cince more. Anche i germani sono più abbondanti degli anni scorsi, certamente più di 200. Nel bosco si mostra la cinciarella e si fanno sentire picchio verde, merlo e picchio muratore. Alla centralina idroelettrica c'è un cormorano. Proseguo, ormai fuori dalla zona protetta, verso il canale Cavour e il ponticello pedonale sull'Agogna per verificare se, nell'ansa appena a monte del ponticello, non ci sia il tuffetto. Che infatti si fa sentire anche lui. E poi qualche altro cormorano, un paio di aironi cenerini, gallinelle, una ballerina gialla e altri cormor... Oh, però: questi non sono cormorani. Sei marangoni minori (quando, dopo molti minuti si involano, ne conto almeno otto). Li aspettavamo: dopo aver colonizzato la Sesia ed essere apparsi, anche in gran numero, nella palude di Casalbeltrame, era inevitabile che arrivassero anche sull'Agogna.
Contento torno alla centralina idroelettrica e mi riaddentro nel Bosco. Quando lo stradello si riavvicina all'Agogna, nel torrente c'è un'anatra molto bianca: penso che non può essere quello che sembra, che sarà un'anatra germanata e la inquadro col binocolo. Ma è proprio quello che sembra: un superbo maschio di smergo maggiore, 88a specie del Bosco. Alle porte della città.

Venerdì 12 gennaio

Stamattina son tornato sull'Agogna per verificare se i marangoni minori fossero ancora lì o se la loro presenza di mercoledì fosse stata casuale. Erano ancora tutti lì, in luce migliore, ed è stato bello vederli insieme a un cormorano, alle gallinelle e a tre tuffetti, uno dei quali in abito perfetto. Sulla via del ritorno ho dovuto riattraversare (come già all'andata) il Bosco di Agognate. Giunto sotto un vecchio nido di picchio muratore, alzo gli occhi e vedo un uccello. Lo inquadro col binocolo ma non è un muratore: è un picchio rosso maggiore che si arrampica sul tronco, ignora il vecchio nido e prosegue verso l'alto. Poi l'occhio coglie un movimento sulla sinistra e vedo un nuovo arrivato: per un attimo, in luce perfetta, ho nello stesso campo del binocolo il picchio rosso maggiore e uno scoiattolo rosso.
Un paio di secondi, forse meno, ma indimenticabili.
Poi lo scoiattolo salta sull'albero vicino e anche il picchio non si vede più: se ne sarà volato via.
Un tempo ebbi a scrivere, a proposito di montagne e di grotte, "non collezioniamo cime né abissi, collezioniamo emozioni": ecco, lo stesso vale per il BW. Poi, veloce, ritorno alla macchina.

Sabato mattina sono tornato con un paio di amici ma, invece dei marangoni, abbiamo incontrato un cacciatore: non credo che volesse insidiarli ma deve aver creato un po' di disturbo e i marangoni non c'erano. Solo in tarda mattinata, per pochi attimi, ne abbiamo visto volare qualcuno. E pensare che, sul posto, abbiamo incontrato Laurenzia che era venuta (beh, non proprio appositamente) fin da Milano.

Mercoledì 17 gennaio

Oggi il cielo è coperto, il tempo uggioso, il terreno bagnato. Sono ancora al Bosco. Al laghetto d'ingresso c'è un martin pescatore o, forse, addirittura due: sospetto ci sia un nido sulla sponda opposta al vialetto. Appena passato sotto l'autostrada, vedo sul torrente un bellissimo merlo acquaiolo sceso a svernare in pianura e, appena discosto, uno smergo che non è quello di mercoledì scorso: questo ha la testa rosso mattone e sembrerebbe una femmina ma ha il corpo troppo chiaro e, nel complesso, ha l'aspetto di un uccello che sta mutando il suo piumaggio. Direi che sia un maschio che non ha ancora assunto l'abito riproduttivo.
Proseguo verso il ponticello sull'Agogna dove, poco dopo il mio arrivo, si materializzano quattro marangoni minori che arrivano da un angolo nascosto sulla destra. Dunque sono ancora lì: speriamo che vi restino e chissà che non trovino qualche albero di loro gradimento su cui nidificare. In ogni caso, se resteranno, di certo tornerò a trovarli.

*IWC - International Waterbird Census - www.infs-acquatici.it